

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 1ª pagina Cent. 20 alla linea, in 2ª pagina Cent. 30 alla linea. Composti, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 alla linea.

LA RIUNIONE AL TROTTO DI FIRENZE

Conferosso - Walkyr - il Criferium

Indetta in onore della scuderia Franco-americana Terry che aveva segnalato un probabile passaggio per Firenze, la riunione del 28 e 30 agosto è riuscita importantissima malgrado l'assenza di Bosque Bonita o suoi compagni di scuderia che all'ultimo momento lasciarono libero il campo alle scuderie italiane, preferendo Baden Baden a Firenze e Trieste.

La stagione e le feste di Livorno tolsero molto pubblico. Il pubblico da spettacolo, ma non il pubblico intelligente degli allevatori, degli amatori e dei proprietari di trottori; perchè il trotto ha fatto un grande progresso da alcuni anni. Mentre il cavallo trotto era - un tempo - od uno sbaglio dell'allevamento del p. s. od un caso scoperto da un intelligente; ora è un prodotto studiato e calcolato; il proprietario di scuderia, da industriale, si è convertito, e più nobilmente, in produttore che sul campo di corsa espone i risultati del suo lavoro e della sua intelligenza.

A questa riforma del trotto si deve la simpatia che si va sempre più acquistando - così da far sorgere improvvisamente cinque importanti e nuovi ippodromi, Mogliano, Trieste, Vicenza, Milano e Firenze, dove la società - con a capo il Marchese Ginori ed il conte Ganevaro - è posta sotto la diretta protezione di S. A. R. il Duca d'Aosta. Con questa riforma razionalmente iniziata in Italia da Sguatore Breda che vi ha profuso tesori e largo contributo d'intelligenza, il trotto ha chiuso un volgare periodo d'empirismo ed ingenuità dalla tecnica ha trovato l'aspirazione che prima gli mancava o non conosceva: la produzione del cavallo da servizio.

Il trotto così compreso diventa la più utile applicazione del galoppo.

Il puro sangue si può dire la poesi dell'allevamento equino, rappresenta il classicismo ideale che è la base di ogni cultura; il trotto rende pratico l'idealismo del puro sangue, ne approfitta per sceglierli le grandi madri, forti e sicure produttrici ed infondendovi le proprie qualità di robustezza di forme, e di resistenza di fibra, ottiene quel cavallo da servizio di cui è così scarsa l'Italia.

L'espressione grafica della condizione creata all'allevamento equino da questo criterio, sarebbe una linea che segui la pura discendenza dei galoppatori i quali riformano e sgrezzano la massa volgare dei cavalli indigeni senza sangue e senza forma; un'altra linea segni la discendenza dei trottori con a capo stipiti Elwood Medium, Hambleton (Amber) James G., Atlantic, Wan Tassel, Endymion, Middleton Mace's Ambletonian. Il loro sangue profuso sulla massa dei cavalli rigenerata dal sangue puro elaborato a Barbaricina darà quel cavallo che il consumo della nazione richiede.

Questo il quadro che intravedeva il primo importatore in Italia del sangue americano il quale da Camazzole non basta più alla domanda per cui si ebbero i nuovi centri di Bologna, Novi, Candelò, Poiana coadiuvati dai giovani rampolli di Camazzole passati ai depositi governativi e quello reale di San Rossore.

Per cui nessuna gara tra galoppo e trotto; ma alleanza piena, quell'alleanza utile e indissolubile che nasce dalla comunanza delle aspirazioni e degli scopi ai quali s'arriva colla divisione del lavoro.

A Firenze si è intuita questa tecnica dell'allevamento e fu così apprezzata che S. A. R. il Duca d'Aosta gradì la presidenza onoraria della nuova Società, occupandosi con vivo interessamento, così da indicare a priori il presidente onorario della Consociazione ippica italiana quale sarà prossimamente riorganizzata.

Le corse più interessanti erano, l'internazionale in cui erano inseriti Conferosso e Walkyr con Spofford pietra di paragone - il Criferium - e l'handicap.

Conferosso e Walkyr si presentavano per la prima volta in un ippodromo importante il primo dopo 14 mesi di forzata assenza dal turf,

l'altra dopo il passaggio alla scuderia Artelli-Giannetto di Trieste.

Per chi conosce le difficoltà di condurre un cavallo di sangue e specialmente Walkyr che lo rivela esuberante nelle forme elegantissime e per chi conosce le vicende di corsa in Italia subite dalla cavalla che inaugurò la sua carriera con un incidente a Faenza che avrebbe potuto costarle la vita era viva la curiosità di rivedere Walkyr presentata dal sig. Flaccio Giannetto - simpatico gentleman del trotto. Egli ha avuto la fortuna di affittarsi in poco più di un mese con la sua giumentata così da ottenere nelle quattro prove dell'internazionale di Firenze dei tempi i quali potranno meravigliare chi l'ha guidata prima di lui e dovette attendere qualche anno prima di farlo raggiungere il record italiano di 2'22". Sebbene disgustata da numerosissime false partenze essa ha coperto il miglio inglese nelle due ultime prove in 2'23 3/4 battendosi per mezza lunghezza con Spofford il quale si può dire abbia raggiunto in questi giorni tutta la sua forma, avendo raggiunta in una corsa di prova la velocità di 2'20 nell'ippodromo del cav. Fossi a San Donato.

Ma la pista della Molina non era troppo felice in questi giorni per cui tutti i tempi furono allungati.

Conferosso è montato superbamente sulla pista piaffando con tutta l'energia del suo gran sangue senza segnare alcun danno dell'incidente di Pistoia complicato da quello di Ponte di Brenta. In ottime condizioni generali manca ancora di lavoro così da poter fare quelle prove di fondo che con antagonisti quali Walkyr e Spofford sono indispensabili. Il doveroso riguardo di risparmiargli soverchie fatiche ha rallentato il suo allenamento; ma ora il lavoro sarà spinto così da dare al cavallo tutta la sua forma per la chiusa della stagione. Però è da notarsi che le quattro prove eseguite tutte con una compostezza di trotto meravigliosa, furono compite con un continuo vantaggio nei tempi - 2'29 - 2'27 - 1'2 - 2'27 - 2'26". È una progressione confortante specialmente considerate le faticose condizioni della pista per chi temeva della robustezza dello stallone in seguito al lungo e forzato riposo.

Dopo 14 mesi di assenza non si ricalca la pista con la sicurezza di prima: è il lavoro lento e continuato che dà al cavallo la resistenza ed il fondo ed è appunto questo che gli si deve completare. La velocità è una meccanica quando corrisponda il fiato e la meccanica non s'improvvisa. Per Conferosso ormai si può dire che sia una questione di tempo il riprendere il suo posto nella lista dei trottori.

Ma se le buone condizioni di Conferosso e la facilità di sue prossime vittorie e sicure sono un conforto per la Società che lo corre, l'allevamento ha ben altri auspici d'indole più generale e più proficua da trarre dalla riunione di Firenze.

Quando uno stallone di testa, quale Conferosso, raggiunge sul turf una supremazia così marcata da essere dichiarato il primo cavallo europeo, la proprietà privata passa in seconda linea e prende il sopravvento l'idea nazionale come avviene nel campo dell'arte per un quadro di Raffaello o di Leonardo.

Se l'Antenore vede in Conferosso il vincitore di premi, l'Italia, allevatrice di cavalli, non vede che il riproduttore proveniente dall'unione del sangue più illustre d'America e di Russia che già in altro individuo - l'Aspasia - el Roglieri - ha dato risultati sorprendenti.

A garantire l'attitudine riproduttiva di Conferosso, sulla pista di Firenze è comparso Tandem che corse il Criferium dei due anni. Tandem figlio di Disgraziato da Elwood Medium e Wertlaraja - fratello pieno di Conferosso. Disgraziato storpiato ancora lattante dalla madre che ne schiacciò un malleolo, fu dedicato alla riproduzione ed il quale tre anni ha coperto Ghulla che diede Tandem si è battuto con Boccaccio per una lunghezza.

Quindi Conferosso riproduttore è già garantito all'allevamento nazionale assicurando, col

provino del fratello, una discendenza di Standards.

Allo start del Criferium si sono presentati:

Boccaccio da Elwood Medium e Eridania da The Gun m. s. l., baio, pochi peli bianchi in fronte, piccola balzana alla sinistra posteriore; rozzo nella grossa struttura sebbene segni alcuni particolari bellissimi quale l'avambraccio perfetto, trotta con andatura affaticata, ma sicuro senza distrazioni di puledro. È nato ed allevato a Novi di Modena dal barone A. Roglieri.

Tandem, baio scuro, stella in fronte, alto m. 1.62, elegante nell'alta taglia, e trotto leggero ed allungato allo Spofford. Nato a Mantova presso il cav. Luigi Bettinelli appassionato allevatore, solo da un mese e mezzo è passato sotto i colori dell'Antenore ancora vergine di morso e di lavoro; con tutte le distrazioni del cavallo giovanissimo dimostra delle grandi attitudini e fondo.

Conteverde, baio zaino, alto m. 1.55, da Amber e Pava, una russa importata dal principe Golitzine e morta quest'anno coperta da Endymion fu allevato in Toscana dal signor Raffaele Bodini il quale può dire di avere uno dei migliori prodotti di Amber o che sfugge al difetto paterno di eccessiva leggerezza di gamba. Una ferita al piede sinistro posteriore procuratagli da un passo falso in partenza, ha scomposto la sua corsa nelle due prove del Criferium.

Le due prove hanno dato l'identico risultato:

I. Boccaccio in 1.23 1/5 sopra una distanza di m. 604.50 - II. Tandem per mezza lunghezza - III. Conteverde - tre lunghezze dal secondo al terzo.

Ma in una prova di puledri di due anni non è tanto la velocità quanto l'attitudine che interessano e se Boccaccio si è imposto per la serietà della sua andatura positiva procurata dal lungo lavoro, Tandem ha dato dei bellissimi momenti di velocità e Conteverde dei buoni movimenti.

Non si possono istituire confronti col Criferium ultimo di Mogliano; vi passa un mese di differenza - un mese di minor lavoro ed una distanza d'un terzo minore. Però, pur facendo la riduzione, il record di Aspasia non è stato battuto; forse potrà esserlo a Mogliano sulla pista ben superiore a quella faticosa di Firenze.

L'handicap ha completato l'interesse della riunione facendo partire Wan Tassel e Dan Jenkins con Giunone il primo a 30, il secondo a 20 metri dalla puledra. Wan Tassel ha mostrato un trotto classico di forza e pieno di reazioni con esuberanza di movimenti. Dan Jenkins l'americano bianco sagginato già noto a Padova ha mantenuto il suo posto con onore. I due stalloni americani non hanno superato la distanza che li separava da Giunone, cosicché s'è visto la giovane italiana battere l'America e Wan Tassel il superbo stallone da 60000 lire essere battuto con 10 lunghezze da una puledra di tre anni italiana.

Forse questione di stortura. Decisamente un grande passo s'è fatto ora si deve affrettarlo.

Staffino.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

CATANIA, 31. - La eruzione dell'Etna decresce. La casa Cervi esiste ancora.

PARIGI, 1. - Si decise che i ministri Ribot, Roche, Freycinet accompagneranno il presidente Carnot a Chambary il 3 corr. per assistere alle feste del centenario della riunione della Savoia alla Francia.

BRUXELLES, 1. - Avvenne una grave esplosione del gas nella miniera carbonifera di Agrippie presso Frameries.

Finora furono estratti 25 cadaveri, altri 14 minatori sono sepolti.

BERLINO, 1. - La Nord Deutsche Zeitung di Berlino smentisce assolutamente che divergenze ed anche crisi esistano in seno al Gabinetto relativamente alla convocazione del Reichstag e del Landtag.

PARIGI, 1. - La situazione sanitaria a Parigi è stazionaria.

I giornali segnalano che ieri entrarono negli Ospedali 21 colpiti e dieci decessi.

LONDRA, 1. - Ieri due casi di colera a Londra; uno decesso a Liverpool, uno a Grimby, due a Swansea. Le autorità di Leith riceverono ordine di fermare il vapore amburghese Coblenz, che doveva arrivare ieri.

PARIGI, 1. - Il Consiglio dei ministri Fontainebleau si occupava delle misure contro il colera.

ANVERSA, 1. - Ieri furono due decessi dal colera.

LE HAVRE, 1. - Ieri furono constati 59 casi di colera 19 decessi.

LE DIMISSIONI DEL SINDACO

IL SUCCESSORE

Abbiamo per dispaccio da Roma, 2 ore 10 ant.

(S) - Si fa sempre più insistente la notizia che il Duca Gaetani intenda di dare le dimissioni da sindaco e ciò impensierisce non poco quanti vedevano in lui un uomo fermo e degno del posto il solo capace di riformare le condizioni finanziarie del comune e avviare la crisi economica di Roma alla sua soluzione.

La questione sta in questi termini. Per la famosa convenzione governativa resta a carico del Municipio la esecuzione di quanto resta ancora da fare del piano regolatore compresa la sistemazione della passeggiata Flaminia.

Il Comitato dell'Esposizione che intende di costruire i locali dell'esposizione in quel punto domanda la esecuzione immediata di questa parte del piano regolatore; cioè, in altri termini, che lo aiutino a costruire i locali.

Ora il Sindaco risponde che la sistemazione della passeggiata Flaminia fuori porta del Popolo sarà fatta ultima di tutte le altre sistemazioni che sono più urgenti e che si rendono necessarie perchè nell'interno della città, di più egli dice saggiamente che il municipio non deve dare alcun aiuto all'esposizione perchè ciò potrebbe considerarsi un impegno morale a soverchiarla poi se essa avesse un esito infelice.

Ora il sindaco Gaetani si è ultimamente a Livorno molto seccato perchè in sua presenza l'on. Giolitti parlando con Baccelli disse a questi che bisogna aiutare la patriottica (?) impresa del Comitato.

Per tagliar corto il sindaco va ora ripetendo a tutti che alla prima seduta del Consiglio che gli domanderanno cosa il Municipio intenda fare per l'Esposizione, egli darà immediatamente le sue dimissioni poichè già nell'ultima seduta ha manifestato chiaramente il suo pensiero che è quello di non far niente per le ragioni suddette.

Ora la domanda di sussidi e di aiuti è certo che verrà presentata e quindi sono sicure le dimissioni.

Ciò che spaventa per i nomi dei successori che si mettono avanti, e cioè i nomi di Crispi e Baccelli, che rappresentano la follia nell'amministrazione e che non hanno riguardo a dichiarare che organizzano l'Esposizione per attirare gente a Roma e con i maggiori consumi e i maggiori introiti risolvere la crisi economica che travaglia la capitale e che ha bisogno di molto di più che un centinaio di forestieri - che più non saranno - che si aggiungano ai molti che vengono ogni anno a Roma senza però portarle la ricchezza che solo può venire da una saggia amministrazione quale quella presieduta dal sindaco Gaetani.

LA CLAUSOLA DEI VINI

Oggi ha luogo presso il conte Kalnoky una nuova conferenza, alla quale assisterà il conte Nigra, onde trovare un temperamento provvisorio che valga a conciliare le cose fino alla riunione della Conferenza che si terrà in settembre da speciali delegati dei due paesi.

Sembra che debba prevalere il criterio di far sodiamente senza perizia come è stabilito dal paragrafo A dell'ordinanza sui vini; che, cioè, l'impiegato doganale esaminante, potrà giudicare i vini dall'odore, dal sapore e dal colore.

A questo dispaccio il Popolo Romano aggiunge: «Se con questo temperamento si rinunzia, per ora alle analisi chimiche, la cosa andrà; altrimenti non saranno eliminate le difficoltà in questione, con tutte le loro conseguenze.»

A SENSATION

Anche i più ghiotti di notizie di guerra possono per quest'oggi contentarsi di questa che c'è imbandita dal Phare di Livorno:

«Diciotto mesi or sono, all'incirca, ricevemmo l'informazione che lo Czar, in un circolo intimo di quattro o cinque confidenti, avrebbe espresso un'idea e al tempo stesso un desiderio; egli affermava che per la Francia farebbe ingenti sacrifici, quando essa consentisse a compiere di proprio impulso una restaurazione monarchica, con Giorgio, l'ultimogenito dello Czar, come Re ed Imperatore.

«Non credemmo di pubblicare questa notizia, tanto allora ci parve inverosimile; ma ora i giornali ufficiali russi la confermano, bensì in modo indiretto, ma con bastevole precisione.

«Un giornale tedesco, la National Zeitung, aveva pubblicato un articolo sull'impossibilità d'un accordo stretto, confermato da un trattato scritto tra la Francia e la Russia, in causa dei principi fondamentali dei due Governi. Gli organi della stampa russa Novosti e Novoje Vremia risposero che le differenze dei principi non impedivano le manifestazioni di simpatia russa in Francia - manifestazioni che del resto faranno scomparire queste differenze col tempo.

«Ecco in qual modo il Krai, di Pietroburgo, riassume l'opinione dei due confratelli della stampa ufficiale russa:

«E infatti fuori di dubbio che gli avanzi di antiche case monarchiche francesi sono pre-giudici agli occhi della grande maggioranza del paese. Ma chi può garantire che in un avvenire, più o meno lontano, non potrà sorgere laggiù una dinastia nuova, forte, unita e per vincoli strettissimi con la casa regnante della potenza tedesca?

«Napoleone a Sant'Elena aveva predetto che «tra cinquant'anni l'Europa sarebbe repubblicana o cossacca».

«Sarebbe dunque il principio della fine?»

Fin qui il Phare.

L'inverosimiglianza di diciotto mesi or sono continua riguardo al complesso della notizia; tuttavia conviene concedere che, senza pensarvi, la Francia, coi suoi accessi di lirismo russo, fa, inconsciamente, tutto quello che può, non per dare alla notizia una qualsiasi verosimiglianza, ma per dotare nello Czar il idea del fatto a cui la notizia allude a quella di tentarne l'esecuzione.

Nel 1814, alla caduta di Napoleone, ben pochi ricordavano dei Borboni o pensavano ad essi per innalzarli al trono vacante nel capitolato del colosso.

Fu lo Czar Alessandro I che, circonvenuto da Talleyrand e nauseato dalla concorrenza a quel treno d'altri incredibili candidati, ritenne per minor male il principio della cosiddetta legittimità che, scartando ogni altro, restaurava i Borboni.

Ma la prova non portò buon frutto. Il ramo primogenito di costoro trovò il segreto di farsi rispedire, temporaneamente al 1815, definitivamente nel 1830; e il ramo secondogenito nel 1848.

Evidentemente fra loro e la Francia il divorzio pare assoluto.

Se improbabile è una nuova restaurazione borbonica, impossibile pare la napoletana, che a Lipsia e Varterbio ha aggiunto Sedan.

L'invenzione di sana pianta e l'innalzamento al nulla d'un'altra dinastia francese, è un sogno alla Bonaparte; di cui Cuvier mal potrebbe esser sospettato. L'altro sogno del Bernadotte (Reali di Svezia), delegato fin dal suo nascere nel 1814, non ha certo ripreso consistenza dopo il maggio del 1860 scorso del Re svedese in Francia.

Il terreno è dunque spazzato d'ogni competitore alquanto serio.

Perchè in questi momenti d'entusiasmo francese per tutto ciò che è russo, non presenterebbesi un candidato russo, un figlio dello Czar?

L'accordo russo non dà esso alla Francia la forza, la sicurezza, l'intangibilità che sarebbe maggiore se, invece di prendere semplicemente le acque a Vichy o Contrèveville, un principe russo sedesse sul trono di Francia?

Queste ipotesi chi sa quante volte saranno passate per la testa di molti a Pietroburgo, e di alcuni a Parigi?

Ma tutto trasecolato del sans facon con cui si vende la pelle dell'orso è tuttora in piedi, qualche francese repubblicano esclamerà: «Où è la repubblica?»

L'interruzione non manca di base. Ciò che rende tuttora inverosimile la notizia data dal Phare è questo piccolo inconveniente: l'esistenza della Repubblica.

La notizia del Phare è dunque pienamente inverosimile, e non ne avremmo pur fatto parola se l'evoluzione del Figaro contro lo Czar non lasciasse supporre che quel giornale deve aver subodorato qualche cosa, che del resto non tarderemo a conoscere.

Il nostro corrispondente romano ci tiene già informati sugli episodi delle trattative corse in questi giorni fra i capi di alcuni gruppi parlamentari fra loro, e di essi col Ministero.

Quelle trattative dirette ad accordarsi sulla condotta da seguire nella prossima campagna elettorale secondo alcuni sono abortite, secondo altri sono riuscite a far entrare la nave in porto: noi non possiamo accertare né una cosa né l'altra: non ci resta che attendere, facendo voti perchè il Ministero riesca nei suoi sforzi di raccogliere intorno a sé una maggioranza fedele ad un programma, che si presenti accettabile per il bene del paese.

Finora, in mezzo a tante voci, regna soltanto la confusione, quella confusione, che non può giovare ad alcuno, e che avrà per effetto inevitabile di schiudere il cammino agli intriganti e di portare in alto i meno meritevoli.

Frattanto per alcuni giorni, le manovre di Foligno, le feste di Livorno, e quelle più suntuose ancora, che si preparano a Genova serviranno per distrarre l'attenzione del pubblico dagli intrighi elettorali, salvo a riprenderne il filo allorché tutto questo rumore del momento sarà cessato.

È certo tuttavia che vera lotta elettorale, che vera designazione dei partiti non si potrà dare finché il capo del gabinetto non abbia fatto intendere il suo verbo, finché in una parola non si conosca il vero programma ministeriale nella politica e nella finanza.

Noi attenderemo quindi il verbo con calma benevola e rassegnata, ben lieti se potremo accoglierne l'espressione con fiducia ed appoggiarne con sincerità gli intendimenti.

In questi giorni le preoccupazioni sanitarie hanno il sopravvento su tutte le altre, perchè difatti la marcia dello zingaro non si arresta, ma tende ad inoltrarsi sempre più nel cuore d'Europa.

Sarebbe una vera fatalità, un danno irreparabile che alle incertezze della politica, ed a le angustie della vita economica e sociale, dovessero unirsi anche le conseguenze dell'orrendo flagello sopra una grande scala.

Speriamo ancora di esserne preservati, e lo speriamo in grazia della stagione inoltrata, oltrechè in forza delle precauzioni severissime adottate dai governi. Ma lo speriamo più ancora dalla vigilanza dei privati nell'osservare tutte le cure igieniche suggerite dalla scienza, e sanzionate dalla pratica come un mezzo di salute.

Ma il preservativo più sicuro e di un effetto immancabile sarà sempre quello di tenere sollevato lo spirito, e di domandare alla fermezza del carattere quei conforti, che invano si cercherebbero altrove.

APPENDICE N. 141 del Comune - Giornale di Padova

SAVERIO DE MONTEPIN

LA

GUERRA PER L'INDIPENDENZA DELLA FRANCA CONTEA

Secolo XVI

Traduzione di A. Z.

Nella profonda solitudine, in cui vivo da vent'anni, disse Bianca, se condurre l'esistenza che mi avete fatta può chiamarsi vivere, ho innalzato verso Dio il mio cuore e l'anima mia, supplicandolo ad accoglierli e a purificarli... Egli mi ha accordato il coraggio e la rassegnazione, m'ha concesso l'oblio del triste passato, la speranza d'un avvenire migliore, e soprattutto l'indulgenza. Ecco perchè, mio signore, perdono invece di maledire... Antide di Montaignu non si aspettava un simile linguaggio, egli si era preparato a sentire dei rimproveri, delle imprecazioni, delle grida di rabbia e di orrore: ed anzi desiderava quelle manifestazioni della collera impotente della sua vittima. Nulla poteva irritarlo di più di quella calma angelica, di quella rassegnazione sovran-

UNA CADUTA che non è caduta

Si ha da Roma, l'11 sera: «L'Espresso», in seguito alle notizie che il Re sarebbe caduto da cavallo durante le manovre così narra il fatto: «Fu nel salire la erta difficile della strada che conduce alla posizione di Sansavino, che pel rumore delle carte topografiche che si spiegavano, i due cavalli che portavano il Re e il ministro della guerra, abbandonati al momento a sé stessi, imbizzarirono, e i due cavalieri si trovarono lì per lì appiattati: essi però rimontarono in sella immediatamente, senza che ne avessero ricevuto il più piccolo danno; e presenziarono a tutta la esercitazione malgrado questo piccolo incidente, il quale non richiamò se non l'attenzione per pochi secondi.»

L'estrazione della Lotteria di Palermo I numeri vincenti

Ieri l'altro si procedette alla terza estrazione della lotteria nazionale di Palermo.

Ecco i numeri vincenti dei premi principali Il numero 224918 vinse il premio di Lire 100,000 e il numero 1461189 e 1544652 vinsero i premi di 5000 lire.

Table with 2 columns: Vinsse L. and numero. Rows include numbers like 1,000, 1,000, 1,000, 750, 750, 750, 750.

Cronaca del Regno

Roma, 31. — Sono avanzati gli studi per risolvere la questione delle farmacie; con un apposito progetto di legge si conserverebbero i privilegi di carattere patrimoniale. Accordando però un diritto di riscatto si dichiarerebbero aboliti gli altri con effetto retroattivo dalla data della legge ora vigente.

Milano, 1. — Cesare Cantù che era già decorato della croce di grande ufficiale dell'ordine Mauriziano, è stato, per iniziativa del ministro Martini, nominato Gran Cordone dell'Ordine stesso.

Avanti ieri Cantù cui parè non pesino troppo gli 86 anni che conta, si recò in vettura, per la sua prima volta dopo la sua recente lunga malattia, all'Archivio di Stato, di cui è direttore. E bevette cogli amici che festeggiavano il lieto avvenimento.

Torino, 31. — Ieri mattina, poco dopo le 9, nella fabbrica da colla e concimi che si trova in regione Rivour, presso il sobborgo delle Maddalene, scoppiava un tino serviente alla distillazione delle orine.

Lo scoppio produsse la rovina di una parte di travatura della tettoia e colpì un operaio, cagionandogli delle scottature fortunatamente non gravi.

Il proprietario della fabbrica fece tosto trasportare il ferito, con vettura privata, allo Spedale di S. Giovanni, dove potrà guarire in pochi giorni.

Il poveretto è assicurato alla Cassa Nazionale per gli infortuni sul lavoro.

Era per lui il primo scacco, era l'aborto d'una parte dell'apparato scacchico onde effettuare lo strano disegno che lo conduceva alla torre dell'Aguglia, e che ben presto conosceremo.

Per ciò rispose con un'irritazione trattenuta, che si tradiva col turbamento nervoso della sua voce e con l'amarezza del suo accento: «Io non comprendo, lo confesso, quale può essere lo scopo che vi proponete rappresentando in faccia mia un'inabile commedia, alla quale, ben lo sapete, non presterò fede.»

«Una commedia... ripeté Bianca stupita.

«Certamente, proseguì il signore dell'Aguglia battendo il piede; speravate dunque che vi credessi?... No, no, madama!... voi potete dimenticare, non potete perdonare... Vi ho fatto troppo male perchè l'indulgenza abbia potuto rimpiazzare in voi l'odio!...»

«Il male che mi avete fatto, rispose Bianca, non me lo ricordo... non voglio ricordarlo.

«È impossibile!... Da più di vent'anni, dite voi, l'anima vostra s'è innalzata al cielo; ma del vostro cuore che ne avete fatto?... Voi avete dimenticato tutto... andiamo, via, dunque!... avete anche dimenticato il nome del vostro amante... il nome di Tristano di Champ-d'Hivers?...»

«Tristano! balbettò Bianca. Oh! mio Dio... mio Dio... e perchè pronunciate questo nome? perchè mi parlate di lui?...»

«Egli vi amava d'un ardente affetto, non è vero, quel bel gentiluomo?... continuò Antide raddoppiando la sua ironia; vi amava con tutte le forze del suo tenero cuore!... e sprezzando la fede giurata, anche voi, l'amavate perdutamente!... Un amore come quello non si può estinguere!... gli anni passano, e il fuoco rimane sempre vivo! Voi avete tanto amato Tristano che ancora lo amate!... le anime come le vostre non dimenticano sì facilmente!...»

Bianca non rispose che con un doloroso sospiro. Antide di Montaignu soggiunse con una crescente amarezza: «E cosa c'è poi di più semplice di quello che un giorno è avvenuto?... Non era io un indegno rivale di Tristano di Champ-d'Hivers? Non era egli più giovane, più bello, più nobile e più ricco?... Potete fare altrimenti che preferirlo a me? Voi mi eravate promessa, e però, ma questo poco importava!... con un gentiluomo di campagna, tale com'era Antide Montaignu, conte e signore dell'Aguglia però, si ritira la sua parola, e tutto è fatto!...»

OMNIBUS DI NOTIZIE

A Lusit (Rovigo) un contadino, tal Grinetti, sorprese un ragazzo, Giulio Martini, intento a raccogliere dell'uva, gli sparò contro una schioppettata, uccidendolo. La madre del ragazzo è quasi impazzita dal dolore.

Allo stabilimento di Terni si attende alla trasformazione del macchinario per la fabbricazione di nuovi fucili, modello 1891, per fornire l'esercito. Questi fucili potranno essere iniziati alla fine di settembre.

Il ministero dell'Interno, comunicando al prefetto il nuovo regolamento speciale per la vaccinazione obbligatoria, ricorda la responsabilità spettante ai genitori o ad altri parenti del neonato per la mancata vaccinazione.

Recano i fogli veneziani che un giovane, appartenente a nobile famiglia, è fuggito con l'amante, trafugando 6000 lire ad un banchiere presso il quale era impiegato. Il fuggitivo invadè 3000, delle 6000 rubate, alla propria famiglia, che si affrettò a restituire al banchiere; ma questi aveva già sporta denuncia all'autorità giudiziaria.

Telegrafando da Londra che la situazione degli affari nella city si va facendo ogni giorno più critica. I fallimenti si seguono numerosi per somme ingenti ed aumenta il numero dei disoccupati, mentre il ristagno completo degli affari ne ingrossa quotidianamente le fila. Si calcola che due milioni di persone si trovino attualmente senza occupazione.

A Parigi si è constatato un furto di gioielli, per un valore di 250 mila franchi, in una vetrina da gioielliere all'Esposizione delle arti dalla donna al Palazzo dell'Industria. Autore del furto sarebbe un certo Lecomte, impiegato presso il gioielliere derubato.

IL CANNONE A TIRO RAPIDO per la marina francese

L'onor. Bundeau, ministro della marina francese, ha preso una definitiva risoluzione intorno all'artiglieria a tiro rapido, per la quale tanto viva polemica si agita da molto tempo in Francia e tanto vivace si rese alla Camera l'ultima discussione sui crediti supplementari.

Finora la marina francese contava parecchi modelli di cannone a tiro rapido; alcuni provenienti dalla trasformazione dei cannoni, modello 1886 e 1891, altri di nuova costruzione, trasformati ed allestiti dalla fonderia nazionale e Ruellé e da alcune officine private.

La molteplicità di tipi e di calibro costituiva un inconveniente abbastanza grave e per la diversità di munizionamento e di maneggio che ciascun tipo richiedeva.

Per siffatta considerazione l'onor. Burdeau ha deciso di sospendere completamente alle officine di Ruellé ed a quelle private il lavoro di trasformazione degli antichi cannoni, e d'allestimento dei nuovi stabilendo l'unificazione dei tipi, approvando cioè di accordo coi servizi tecnici e coi rappresentanti della industria private un cannone a tiro rapido di 10 centimetri, da adottarsi per l'armamento di tutte le navi da guerra.

Nel senso di sollecitare per quanto più è possibile la costruzione dei cannoni di nuovo tipo occorrenti per la flotta, l'onorevole ministro si è rivolto anche alle altre officine dell'industria privata, alle quali finora non venne affidato l'allestimento di artiglierie a tiro rapido

zando la parola data ad un altro, sprezzando la fede giurata, anche voi, l'amavate perdutamente!... Un amore come quello non si può estinguere!... gli anni passano, e il fuoco rimane sempre vivo! Voi avete tanto amato Tristano che ancora lo amate!... le anime come le vostre non dimenticano sì facilmente!...»

Bianca non rispose che con un doloroso sospiro.

Antide di Montaignu soggiunse con una crescente amarezza: «E cosa c'è poi di più semplice di quello che un giorno è avvenuto?... Non era io un indegno rivale di Tristano di Champ-d'Hivers? Non era egli più giovane, più bello, più nobile e più ricco?... Potete fare altrimenti che preferirlo a me? Voi mi eravate promessa, e però, ma questo poco importava!... con un gentiluomo di campagna, tale com'era Antide Montaignu, conte e signore dell'Aguglia però, si ritira la sua parola, e tutto è fatto!...»

Ma io ho ben compreso tutto questo, credetelo pure!... Non ho mai avuto l'idea colpevole di allontanare per sempre Tristano di Champ-d'Hivers da Bianca di Mirabel!... non ho voluto che provare la loro costanza... mi sono riservata la gioia dolce e pura di riunire un giorno questi due perfetti amanti... in un mondo migliore.

Nella tomba!... disse a bassa voce la prigioniera annientata.

Nella vital rispose il signore dell'Aguglia: «Che dite? gridò Bianca che sentiva smarrirsi la sua testa. Tristano è morto assassinato da voi.

No, rispose Antide con un feroce esaltamento, no, Tristano non è morto!... La mia vendetta, se avessi ucciso Tristano, sarebbe stata incompleta e meschina!... ho trovato qualche cosa di meglio.

Bianca cadde ginocchioni giungendo le mani. Sotto le parole del signore dell'Aguglia, ella incominciava a intravedere qualche oscuro e terribile mistero.

No, Tristano non è morto! soggiunse il conte di Montaignu. Il nipote dell'assassino del barone di Vandrey, l'uomo che mi ha rubata la fidanzata, quell'uomo è mio prigioniero... egli da vent'anni piange e soffre in una prigione di questo castello... Tristano è qui, ed è a voi vicino!... Carnofede! gridò Bianca in preda a un vero delirio, voi mentite!... Quello che mi avete detto è una menzogna inaudita per farmi sentire nuove sventure!... E così, chiese il signore dell'Aguglia, voi non mi credete?... No, non vi credo!... E mi crederete quando, tra poco, Tristano di Champ-d'Hivers sarà là, dinanzi a voi? Mi crederete quando lo vedrete legato, imbracciato, impotente!... quando mi udrete dirgli che quella donna da me un giorno rapita, quando era giovane, bella e pura, gliela rendo oggi vecchia e avvizzita, e lorda delle mie carezze in una notte d'orgia?... Mi crederete quando vi lascerò soli, tutti e due, in questa torre che l'incendio sta per divorare, perchè io voglio celebrare con un fuoco gigantesco di gioia i vostri nuovi sponsali, e la torre dell'Aguglia crollerà su voi nel momento in cui

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE il più diffuso della Città e Provincia ABBONAMENTO da 1. Agosto a 31 Dicembre p. v. LIRE 7 Pubblicità in IV pagina MASSIMO BUON PREZZO CENTESIMI 5 PER PAROLA

CRONACA DELLA CITTA Notariato

Un amico ci manda e noi per la solita imparzialità pubblichiamo la seguente:

Al Notai di abusiva residenza in Padova, come emerge dall'articolo pubblicato dal Comune di Padova del 28 agosto, non piacque l'articolo dell'Adriatico contro l'abusò di residenza.

Spiacque forse di più il cenno al quale avete dato ospitalità per l'allusione al danno che risentono i 12 notai di Padova; da ciò forse l'interesse in quello scrittore di far credere che l'abusò sia sotto l'egida della legge e conforme allo spirito ed allo scopo della stessa.

E si deve davvero convenire con loro che la legge è fatta nell'interesse pubblico e non dei professionisti; ma perchè allora nelle altre regioni della nostra Nazione rette dalla stessa legge notarile in obbedienza al chiaro prescritto dalla stessa (Art. 23, 27, 31 della legge, 38 del regolamento) devono i notai assumere la residenza nel luogo da loro chiesto ed ottenuto, e là avere la stabile dimora, e lo studio, e l'archivio, e i repertori e gli scrivani?

L'assumere la residenza in Padova non è secondo la vera meta alla quale mira il legislatore, ma secondo l'individuale loro interesse. L'articolo dell'Adriatico parla a danno dei notai che in base alla legge risiedono in Padova; ma quell'articolo non è forse di tutta equità e giustizia?

La città di Padova ha per legge 12 notai (numero esuberante al bisogno), ma invece ve ne sono 26. Vi sono quindi 13 notai che, abusivamente risiedendovi, fanno a quelli di residenza legale una concorrenza, non si sa se e quanto decorosa. Meno male che essi rimanessero nei loro studi in attesa di clienti spontanei, ma ne vanno in traccia con ogni attività, esclusa ben s'intende qualche onorevole eccezione.

E che risulta da tutto ciò? ai notai di Padova è diminuito a tutti, e quasi annientato ai più, il lavoro; che viene invece eseguito da quelli di abusiva residenza. I repertori lo provano chiaramente, e lo prova l'ufficio del registro.

E vero che in tempi remoti, vigendo le leggi austriache, quasi stabilmente vi erano in Padova i notai di Monselice, Battaglia, Piove e Conselve; ma erano 4 soltanto e di Padova soli 9. Oggi la residenza di Padova città ne ha 12 e, come s'è detto, ve ne sono poi altri 13 abusivamente. Quell'abusò precedente non giustifica lo stato attuale delle cose incompatibile.

Ma veniamo ad altre conseguenze dalla quali è ben facile vedere come per tanto in forza

della concorrenza, ai notai di Padova rimanga 1/4, mentre 3/4 circa dell'opera notarile spetta a quelli di abusiva residenza. Ma di più c'è da osservare che i notai dei paesi hanno vincolato a cauzione un capitale in rendita italiana di sole L. 100, mentre quelli di Padova hanno vincolato un capitale ad un immobile pel ben superiore importo di L. 6000 ovvero più.

E dopo tutto questo da chi abusivamente risiede si pretenderebbe che i notai di Padova continuassero a starsene indifferenti e silenziosi assistendo in onta alla legge, ad una caccia al lavoro fatta da quelli a cui principalmente quel lavoro non spetta.

Se i notai di Padova si lagnano dei colleghi di abusiva residenza, ne sono quindi in pieno diritto e ne hanno tutta la ragione.

L'Adriatico quindi colse nel vero e nel giusto. Ma doveva però ommettersi in quell'articolo; che il Consiglio notarile si occupò e se ne occupa per sradicare quell'abusiva residenza, della quale si è lagnato anche d'ufficio il Pubblico Ministero. Come è possibile che venga sradicata da un Consiglio che fu sempre ed è formato da essi medesimi costituenti la maggioranza?

Del resto concludendo il fatto è che in Padova in causa di quella concorrenza il notariato fu ridotto alla liquidazione ed in parte al mercato delle stipulazioni anche senza luce di sole, di luna, di gaz e di petrolio (!!!)

Amor proprio, dignità di notaio e decoro dell'istituzione come e dove e ne andate? — Giacchè si parla di notariato riportiamo la notizia di una circolare del ministro Ronnacci diretta all'autorità giudiziaria.

«È venuto a cognizione di questo Ministero che le disposizioni contenute negli articoli 844 del Codice di procedura civile, 269 del Regolamento generale giudiziario e 45 del Regolamento sul notariato non sarebbero sempre osservate. Ad evitare pertanto gli inconvenienti che da ciò possono derivare, stimo opportuno raccomandare alle SS. LL., ciascuno per la parte che la riguarda, a voler curare l'esatta osservanza delle disposizioni di legge sovra ricordate.»

Per Galzignano

Raccolte dal signor G. B. Trevisan per conto del Comitato del disastro:

E. De Z. L. 2. Rigon Giovanni negoziante. L. 1. Simiani Antonio L. 1. Ongaro Bernardino (seconda offerta) L. 2. Crovato dottor Francesco; mezzo fratelli Drucker librai L. 8. Bianchini Vitale id. id. L. 15. Totale L. 29. — Somma precedente L. 188.25

Totale somma raccolta L. 217.25

La Giunta provinciale amministrativa di Padova in adunanza del 26 agosto 1892 prese le seguenti deliberazioni:

Opinò per la conferma dell'assattore dei Comuni del Consorzio di Montagnana.

Opinò per la conferma dell'assattore dei Comuni del Consorzio di Camposampiero.

Prese atto dell'incasso di L. 100 fatto dalla Congregazione di Carità di Battaglia quale parte del reddito della serata di beneficenza del 13 agosto corrente.

Autorizzò la Congregazione di Carità di Battaglia all'investita di L. 1200 derivante dall'eredità Don Giuseppe Borgo e relativo al legato del fu Zuliani Valentino.

Approva la modificazione sulla tariffa per

io lasciò il castello!... Mi crederete voi Bianca di Mirabel, quando vi dirò: Voi andate incontro alla morte, e Tristano di Champ-d'Hivers morrà con voi?

Il signor dell'Aguglia si tacque, e aspettò la risposta di Bianca. Ma ella non poteva rispondere.

Schiacciata, in preda alla disperazione, ella pensava a Rosa, si torceva le mani, e tentava di parlare, colla speranza insensata d'interporre il suo carnefice! ma le parole spiravano sul suo labbro, del quale usciva soltanto un rantolo simile a quello dell'agonia.

Il cuor di tigre del signore dell'Aguglia batteva d'una gioia feroce!

La sua vendetta era completa! era dessa quale da lungo tempo la sognava! deliziosamente la gustava, si pasceva delle torture della sua vittima; era felice!

E che non si venga a dirli che il carattere d'un uomo simile è una mostruosità impossibile, senza equivalenti e senza precedenti.

Per l'onore dell'umanità, desidererissimo che si potesse accusarli, senza ingiustizia, di narrare l'orribile a nostro bell'agio.

Sfortunatamente gli esempi ci sono nel passato e nel presente.

Cos'era Antide di Montaignu a petto di Tiberio e di Nerone, del marchese di Sade, e di certi scellerati del secolo decimonono? In quel momento un rumore di passi si fece sentire sulla scala.

«Ascoltate!... disse il signore dell'Aguglia, ascoltate! Il vostro cuore non batte forse più? Il rossore dell'affetto e della speranza non sale più sulla vostra fronte?»

(Continua)

tassa esercizi, rivendite e professione in Comune di Torreglia.

Approvò l'epurazione della lista elettorale amministrativa di Piove per le elezioni straordinarie 11 settembre p. v.

Approvò il Bilancio presuntivo 1892 dello Spedale Civile di Padova nel ridotto estremo finale di L. 747,682,26.

Approvò l'aumento di stipendio ai custodi del cimitero comunale di S. Giorgio delle Pertiche.

Approvò con riserva, l'investita del fondo di cassa dell'esercizio 1891 pel Comune di Vighezzolo d'Este.

Si è astenuta di dar parere sulla controversia insorta pel collocamento dell'attoria consorziale di Monselice.

Diede parere per la conferma stabile del sig. Mion Angelo ad esattore del 1° Distretto di Padova pel quinquennio 1893-97.

Approvò la deliberazione della Congregazione di Carità di S. Giorgio delle Pertiche a stare in giudizio di Cassazione contro Di Zacco per questioni di livello.

Si riservò di approvare alcuni affranchi di passività patrimoniali della Casa di Ricovero di Montagnana in attesa di conoscere le relative condizioni.

Prese notizia di prelevamenti dal fondo di riserva nel Bilancio della Commissaria Galliero di Tribano.

Raffermò la dichiarazione dello Spedale Civile di Monselice della mandanza di mezzi a sostenere le spese per l'ammalata Borghi appartenente al Comune di Finale, al quale si rivolse pel relativo rimborso.

Approvò l'affidanza fuori d'asta di fondi in Solesino di proprietà dello Spedale Civile di Este amministrati da quella Congregazione di Carità.

Approvò il compenso al pignoratario del Monte di Pietà di Camposampiero per la spesa di riscaldamento del suo ufficio.

Approvò l'aumento di stipendio all'assistente pignoratario del Monte di Pietà di Camposampiero.

Approvò il supplemento di pensione alla maestra Galvani del Comune di Codevigo.

Approvò l'abbattimento di un casolare rovinoso della Commissaria Galliero di Tribano.

Approvò in via definitiva il Conto Preventivo 1892 della Congregazione di Carità di Codevigo.

Accolse il reclamo del dott. Quaglia Amilcare contro il Comune di S. Elena in materia di liquidazione di specifica per operazioni elettorali.

Autorizzò alcuni storni di fondi deliberati dalla Congregazione di Carità di Candiana.

Approvò l'affranco di *quartese* e *decima* incombenti alla Congregazione di Carità di Piove di Sacco.

Sospese ogni deliberazione sopra sussidio ulteriore votato dal Consiglio Comunale di Masanzago a favore della Congregazione di Carità di detto Comune.

Limitò la presentazione dei Conti Consuntivi arretrati e riferibili al legato pio Leonardi gestito dalla Congregazione di Carità di Masanzago alle sole annate 1890-91.

Autorizzò la rifabbrica della Casa di Ricovero di Cittadella ed il concorso rispettivamente votato da quel Comune e da quella Congregazione di Carità.

Nuova istituzione. Veniamo informati che con sede Sociale a Milano fu istituita una Cassa Assicuratrice dei Redditi Ipotecari, la quale ha per scopo di assicurare ai capitalisti creditori per titolo garantito da ipoteca, il puntuale pagamento degli interessi.

La sede di Milano ha fondato qui una Succursale rappresentata dai signori avv. M. Senigaglia, conte Alberto Balbi Vallier, ing. E. Alberti, ing. cav. G. Pesaro, ing. A. Brillo.

Società Ginnastica Padovana « Forza e Coraggio ».

Nel privato trattamento di ieri sera confortato da numeroso concorso, i ginnasti di questa Società diedero nuovo ed ottimo saggio della loro incontrastabile bravura.

Tutti son bravi, ma ce n'è tre specialmente, i signori MAISTRO, BARBERI e CAPPELLO, che potrebbero dar dei punti anche ai più esperti nell'acrobazia. Io dico senza far torto ai loro compagni, che sono pure distinti.

Tanto caro quel giovinetto signor Levorato BONINO ANTONIO nella *Saltata di Mercurio all'Olimpo*, cioè nell'esercizio sul disco.

Bellissimi gli esercizi alle tre sbarre, e il colmo dell'entusiasmo nell'altro esercizio *I figli dell'aria*, signori CAPPELLO e MAISTRO. C'è ardimento fin troppo in quell'uomo volante, ma non sono minori la disinvolture, l'eleganza e la precisione.

C'è dell'arte, arte fina ed ardita in questa ginnastica: quindi si fu figurarsi quanti battimani!

LA GRAVE DISGRAZIA DI S. PIETRO VIMINARIO

Da S. Pietro Viminario il nostro corrispondente ci manda questi brevi appunti di una grave disgrazia avvenuta nella frazione di Vanzo.

« Ieri sera circa le ore 6 nella boaria dei fratelli Magagna sita in frazione di Vanzo avvenne un fatto che impressionò e commosse vivamente tutti quei coloni.

Il facciliotto Magagna Federico, di anni 8, rinvenuto in un canto della bovaria uno schioppo carico, non visto dai familiari, si mise con questo a giocare.

Improvvisamente si udì una detonazione ed un urlo straziante!

Il ragazzino non si sa come, fece esplodere il fucile e colpì in pieno petto il contadino Ruson Michele, d'anni 28, rendendolo all'istante cadavere.

Si recarono subito sopra luogo le autorità per le solite constatazioni di legge ».

Ancora la Società « La Venezia » - Il suo fallimento.

Poco dobbiamo aggiungere a quanto dicemmo ieri sull'arresto del signor Reami, fondatore e direttore della Società d'assicurazioni *La Venezia*.

Da Treviso si scrive:

« Qui pure la famosa Società *La Venezia* era nota per alcune sue gesta; questa, fra le altre:

« Un *barcaro* di Casale sul Sile, certo Daniele Pupolin, che correva sul Livenza e sui canali contenziosi menando stramaglie, ebbe un giorno bruciata la barca, e, per poco, non ebbe bruciato anche un suo figlio, che dentro riposava malato.

« Ricorso pel risarcimento dei danni alla *Venezia*, assicuratrice, questa, nonché rispondere come aveva dovere, per frodarlo più facilmente, tentò intimidire il barcaiolo intimandogli di mettere la cosa in tacere senza altro, altrimenti essa avrebbe provato trattarsi di incendio doloso.

« Ma il barcaiolo, forte del suo diritto ricorse al Tribunale di Treviso, il quale, malgrado la somma valentia spiegata, come sempre, dall'avv. Pagani-Cesa, gli diede torto; ebbe però la ragione che meritava, all'Appello dove ricorse contro la prima sentenza; ma troppo tardi, dacché ora chi dovrebbe indennizzarlo, è in prigione. »

Un agente di P. S. stazionò dalla sera dell'arresto fino ieri nei locali della Società, perché non venissero asportate le carte e i registri che erano sotto sequestro.

Ieri l'autorità giudiziaria si recò alla sede della Società e, tutti i suggeriti, fece lo spoglio delle carte e dei registri.

Ieri dal tribunale civile, è stato dichiarato il fallimento della Società *mutua di assicurazioni « La Venezia »*.

Furono nominati curatore il ragioniere Pietro Pasinetti, e giudice il dott. Primo Maljani.

La prima adunanza è stata fissata pel giorno 21 del corr. mese, alle ore 10 ant. Il termine per insinuazione dei crediti è fissata pel giorno primo del mese di ottobre, e pel 20 dello stesso mese la chiusura di verifica.

Un codice che monta in treno.

Merita che una città come la nostra legga queste linee a proposito di un viaggio dell'on. Zanardelli: da esso si impara che col progresso, oltre i cassieri, anche i codici hanno messo le gambe:

« Contemporaneamente giungeva col treno da Desenzano, il prof. Luchini dell'Università di Bologna, che fece parte della commissione del nuovo codice penale, il quale salì sul treno ad accompagnare l'onorevole Zanardelli ».

Questuanti.

Una piaga cronica, che infesta la nostra città, è quella dell'accattonaggio.

Le contrade che oggi sono prese di mira dai questuanti e dove hanno preso stabile dimora sono S. Bernardino e quelle che da via Porciglia conducono alla stazione del train a Santa Sofia.

Alcune donne cenciose, per esempio, si cacciano addosso ai passanti coi loro bambini, che, piangendo, insistono per avere un *soheo*.

Se poi nulla ricevono sono giaculatorie senza fine.

Queste continue scene nella nostra città dovrebbero cessare.

E ora che le autorità ci mettono prontamente e seriamente un riparo.

Contro una vecchia.

Ieri sera un ragazzino, che promette poco di buono, insultava una povera vecchia senza che questa ne avesse dato il motivo: proprio per il solo gusto di far del male.

Tanta vigliaccheria non piaciuto ad un modesto cittadino, presente al fatto, che, preso per mano il brutto figlio, gli diede una così sonora lezione da non permettergli di ribattere, ma lo fece filar dritto dritto per altri lidi.

Sommario del Gallo caricaturista, di Milano, 1 settembre.

Il giornale umoristico di famiglia con Direzione ed Amministrazione in via Sambucano, 3 - Casa propria.

Due sciarade a premio. Lo specchio del brumista (una originale incisione). Un gerente di banca che non aizza il tacco (incisione). Nella vasca, ovvero uno scherzo andato a male (5 incisioni). Le curiosità del mondo (variati racconti, amene novelle e notizie originali e buone a sapersi). Il richiamo illustrato dell'albergo dell'allegria estiva a Montecarlo, in amebisima posizione a 1200 pollici sul livello del mare (5 incisioni). Le fasti di un giovinetto nelle sue prime armi amorose (6 incisioni di caricature originali). Fredduro piacevoli. Le capitali d'Italia (poesia). Nella stagione dei bagni (3 incisioni). Tra marito e moglie (poesia). Altri aneddoti. Il venditore di cocomeri (3 incisioni). I servizi pubblici (3 incisioni). Pagina di magnifici ricami. Un membro del Congresso per la Pace (incisione). Divertimenti di famiglia e dilettevoli giochi. Rubrica compera e vendita oggetti d'occasione. La pagina di reclame.

Abbonamento da oggi per un anno, compreso il dono della nuova grande carta delle ferrovie italiane, L. 2 da rimettere alla Direzione del giornale con cartolina vaglia.

Urli al Bassanello.

L'altra notte circa le ore una da una casa al Bassanello uscivano delle grida disperate. Le guardie di P. S. recatosi nella casa constatarono che quelle grida erano emesse dalla domestica ed il motivo non possiamo dirlo.

Una gita a Cittadella.

Abbiamo ricevuto in ora troppo tarda per essere pubblicata, una corrispondenza da Cittadella intorno ad un gita fatta ieri dal Collegio Zitelte presso la famiglia ospitalissima dei conti Cittadella-Vigodarzere.

Pubblicheremo la corrispondenza domani.

Testa e bottiglia.

Ieri sera due compari per questioni di giuoco in una osteria vicina alle piazze, vennero a dverbio fra loro, ed uno ricevette ad opera dell'altro un colpo di bottiglia sulla testa.

La ferita è leggiera.

Cadavere rinvenuto.

Ieri nel canale di Roncaietto, verso le ore 10 ant., fu pescato il cadaverino della disgraziata bambina *Carolina Zani*, annessasi la mattina del 30 u. s. nelle acque del canale dell'Orto Botanico.

Banda del Comune.

Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova il giorno 2 corr. in Piazza Unità d'Italia dalle 8 alle 10.

1. Polaka - *Il convegno del diavolo* - Martinez.

2. Mazurka - *Folle desiderio* - Keller.

3. Sinfonia - *Guarany* - Gomes.

4. Duetto - *Don Carlos* - Verdi.

5. Valzer - *L'usignolo* - Rossi.

6. Pot-pourri - *Pietro Micca* - Chiti.

7. Marcia - N. N.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 28 Agosto 1892

Seconda pubblicazione

Forin Luigi fu Tommaso villico con Barzon Carlotta di Dionisio villica.

Lovarini Emilio di G. B. professore con Caruso Alice di Emilio possidente.

Maurizio Antonio di Luigi macellaio con Mezzalana Teresa di Eugenio casalinga.

Nicola Battista di Giovanni orefiere con Tolentini Regina del P. L. cameriera.

Tutti di Padova.

Fioriani Romolo di Giovanni ing. in Conselve con Toaldo Olga di Gaetano possidente in Padova.

Roncato Antonio fu Gregorio dottore in lettere in Ancona con Garzesi Armida di Marco possidente di Padova.

Lion Giuseppe fu Luigi possidente di Padova con Magarotto Giovanna di Giuseppe possidente in Borgorico.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA 3 settembre 1892

A mezzi veri di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 59 s. 4

Tempo medio di Roma ore 12 m. 1 s. 31

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mill.	760.7	759.5	760.0
Termometro centigr.	+23.2	+28.0	+23.7
Tensione del vap. aq.	17.0	10.3	18.1
Umidità relativa	80	37	60
Direzione del vento	N	W	SSW
Velocità chil. orar. del vento	3	12	7
Stato del cielo	ser. sereno sereno		

Dalle 9 ant. del 1 alle 9 ant. del 2

Temperatura massima = +28.6

minima = +18.3

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si esecuiscono con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

Ringraziamento

Mi sento l'obbligo di attestare pubblicamente la mia riconoscenza, per incarico anche della rispettabile Compagnia di « Assicurazioni Generali Venezia », all'on. sig. Sindaco di Padova, all'Aggiunto municipale di Camin, al Segretario di Noventa, ai R.R. Carabinieri di Ponte di Brenta, nonché agli on. signori dott. Bonaguro, march. Manzoni, Marina Forti, conte Miari, Graziati, Lazzaro, Saetta e quanti altri si sono con premura e cortesia prestati a rendere meno gravi le conseguenze dell'investimento avvenuto a Noventa la scorsa settimana, del « burchio » *Nuovo Fortunato* carico di Granone.

Venezia, 31 Agosto 1892.

V. FRIEDENBERG

LA VARIETA

Ammissione alla R. Accademia e Scuola Militare.

Togliamo dall'Esercito:

Passato l'anno di transitoria sospensione degli esami di ammissione alla R. Accademia e Scuola di Modena e ripristinate le cose nelle loro normali condizioni, molte famiglie penseranno alla scelta dell'Istituto ove collocare i loro figli.

A noi piace segnalare loro l'antico e sempre ottimo Istituto *Barberis di Torino*, del quale più volte il nostro giornale ebbe l'occasione di rilevare i buoni risultati.

L'unità ed esclusività dello scopo, le condizioni del locale che più favorevole non potrebbero desiderarsi per l'educazione fisica, l'educazione morale notoriamente accuratissima, la disciplina che sappiano costantemente osservata quale precioso coefficiente di buona riuscita, la istruzione affidata a professori scelti fra i migliori di quella colta città, la prossimità della R. Accademia Militare che offre agio al predetto Istituto di giovare dell'opera e del consiglio degli insegnanti in essa, sono titoli che non possono a meno di meritare un giusto apprezzamento di preferenza da parte delle famiglie.

Nostre informazioni

C'è qualche variante fra ledat e dei giornali di Vienna e quelle della stampa ufficiosa romana circa lo stadio delle trattative per la clausola dei vini.

Secondo Vienna, l'Austria sta per fare, anzi cominciò a fare delle concessioni di volta in volta per lo sdaizamento di alcune parlate, seguendo l'interpretazione più benevola della clausola, salvo però a mantenersi nella più completa riserva circa la massima dei vagoni-recipienti e dei fusti.

Secondo Roma invece, la questione si dovrebbe considerare come del tutto appianata.

Nostre informazioni particolari assicurano che l'Austria « more solito » cerca di mercanteggiare per qualche corresponsivo.

È rimarcato da qualche giorno il linguaggio più mite anzi addirittura cortese, della massima parte dei giornali di Francia verso l'Italia, quanto più si approssimano le feste di Genova.

Nostri dispacci particolari

Istruzione pubblica

ROMA, 2. ore 8 a.

Confermaronsi i reggenti e gli incaricati agli istituti tecnici e nautici, e alle scuole tecniche.

Per remunerazioni agli insegnanti, l'anno scorso, nelle scuole serali festive autunnali, stabilironsi: per la provincia di Belluno L. 2800; Padova 7400; Rovigo 4500; Treviso 5100; Udine 8100; Venezia 8100; Vicenza 6400.

Si respinse il ricorso del Comune di Casarsa contro il negato licenziamento del maestro Pranturion.

Nel Monte pensioni, pei maestri elementari si liquidò L. 343.05 in favore di Palaguro Domenico; 208.33 in favore di Vespa Giobambattista; 396.36 in favore di Dorni Sebastiano.

Per le feste di Genova

ROMA, 2. ore 10 27 a.

(S) - Si annunzia ufficialmente che il Principe e la Principessa di Monaco si recheranno sul loro *Yacht* a Genova per assistere a quelle feste navali e fare omaggio a S. M. il Re.

Da ciò si capisce come quelle feste vadano assumendo ogni giorno maggiore importanza.

Navi straniere a Genova

ROMA, 2. ore 11 13 a.

(S) Un dispaccio da Cadice reca che ieri è partita di là alla volta di Genova la squadra spagnuola, composta della corazzata « Pelago », dell'incrociatore « Alfonso XII », della fregata « Victoria » e dell'avviso « Temerario ».

Un dispaccio da Tolone in data d'oggi reca che le squadre degli Stali Uniti della Repubblica Argentina sono partite stamane per Genova.

Smentita ufficiale

ROMA, 2. ore 12 a.

(S) Un comunicato ufficioso dice assolutamente fantastico il racconto del « Corriere della Sera » circa l'uccisione del soldato che aveva raccolto un grappolo d'uva a Pigna.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 2 settembre 1892.

Roma 1	Parigi 1
Rendita contanti =	Rendita fr. 3 0/0 100,10
Rendita per fine 95,72	Idem 3 0/0 perp. 100,35
Banca Generale 367,--	Idem 4 1/2 0/0 105,65
Credito mobiliare 602,--	Idem ital. 3 0/0 92,15
Azioni S. Anna Pia 1142,--	Cambio s. Londra 25,19
Azioni S. Immobiliare 202,--	Consolidati ingl. 97,13/16
Parigi a mesi --	Obblig. Lombardo 312,50
Londra a mesi --	Cambio Italia 3 1/2

Milano 1	Vienna 1
Rendita R. Contanti 95,62	Rend. in carta 95,20
fine 95,85	in argento 97,85
Azioni Mediterr. 539,--	in oro 115,00
Launificio Rossi 1070,--	in oro imp. 140,00
Cotonificio Cantoni 356,--	Azioni della Banca 99,--
Navigazione generale 206,--	Stab. di cred. 313,25
Raffineria Zuccheri 262,--	Londra 119,60
Sovvenzioni 46,50	Zecchini imp. 569,--
Società Veneta 32,--	Napolioni d'oro 9,49 1/2
Obblig. merid. 307,50	Berlino 1 162,20
nuovo 3 0/0 289,--	Austriaco 177,50
Francia a vista 103,97	Lombardo 43,40
Londra a 3 mesi 86,08	Rendita italiana 92,50
Berlino a vista 128,36	Londra 1

Bollettino Commerciale

CEREALI

Padova, 1 Settembre

Mercato senza affari.

Grano offerto da 21 a 21.50. Granone da 15.50 a 16. Avena da 17 a 18 fuori dazio.

F. BELTRAME Direttore.

F. SACCHETTO Proprietario

Leone Angeli, ger. responsabile.

SONNI TRANQUILLI

FIDIBUS

Chiiodi fumanti

VERI DISTRUTTORI DELLE

ZANZARE

Mosche ed altri insetti

Si preparano e si vendono nella Farmacia Francesconi alla Sirena - PA DO VA.

IGIENICO PROFUMO

LOTTERIA PER L'ARCELLA

SUBURBIO DI PADOVA

ove mori il taumaturgo S. Antonio

I biglietti costano UNA LIRA, e si vendono presso i seguenti signori:

Casale Antonio merciaio al Santo, Maschio Giacomo droghiere in Piazza delle Erbe, Organo Giovanni cartolaio in Via Maggiore, Vason Carlo cambio valute in Piazza Garibaldi, Zaccaria Giacomo orefiere ai Servi.

Il premio consistente nel fac-simile della Basilica Antoniana in bronzo dorato verrà estratto irrevocabilmente la seconda domenica di settembre 1892.

Esso trova esposto per quindici giorninella Ibreria Bennato al Santo N. 3916.

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE

36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZIONE

DI SAGGIO

PREZIOSA COLLEZIONE

IN CUI SONO ILLUSTRATI SCIENTIFICI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIBILE UMANO SI DIVIDONO IN SERIE SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE-TECNICA

CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO

ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

ORARI FERROVIARI (Vedi IV° pagina)



B E C C A R O

ACQUI (PIEMONTE)

STABILIMENTO VINI DI LUSO E DA PASTO

Nuovo sistema di **DAMIGIANE BECCARO** col fondo in legno e col rubinetto. Brevettate in Italia e all'Estero per trasporti **Vini, Oli e Liquori** — le sole adottate dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.

PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO
la più utile fra le Macchine Enologiche — Brevettata in Italia, Francia, Spagna ed Austria-Ungheria

Dietro invio di semplice biglietto di visita si spedisce *Gratis* il Catalogo illustrato ove si troveranno cenni interessantissimi tanto sulla macchina quanto sulle damigiane, e prezzi correnti.



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Fornitori della R. Casa
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883.
Medaglia d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889.
Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892. La più alta ricompensa.

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommarie-antivermifugo e si raccomanda alle persone soggette a quel malestoso prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Viaggiatori pel Veneto s'gg. **LUIGI DE-PROSPERI e PONZIO BREGANZE**
Prezzo Lottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2
Esigere sull'Etichetta la firma asversale **FRATELLI BRANCA e C.**
SI GUARDARSI DA LE CONTRAFFAZIONI

PSICHE
DI GIOVANNI PRATI
Lire 3
Vendibile presso la Tipografia Sacchetto

FIOR DI MAZZO di NOZZE
Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle labbra splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che impara e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del piglio e della rosa. È un liquido igienico e salutare. Senza rivale al mondo per preservare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e Principali ed Esistenti Farmacisti, Trattori in Londra, 41, 43, 45, 47, 49, 51, 53, 55, 57, 59, 61, 63, 65, 67, 69, 71, 73, 75, 77, 79, 81, 83, 85, 87, 89, 91, 93, 95, 97, 99, 101, 103, 105, 107, 109, 111, 113, 115, 117, 119, 121, 123, 125, 127, 129, 131, 133, 135, 137, 139, 141, 143, 145, 147, 149, 151, 153, 155, 157, 159, 161, 163, 165, 167, 169, 171, 173, 175, 177, 179, 181, 183, 185, 187, 189, 191, 193, 195, 197, 199, 201, 203, 205, 207, 209, 211, 213, 215, 217, 219, 221, 223, 225, 227, 229, 231, 233, 235, 237, 239, 241, 243, 245, 247, 249, 251, 253, 255, 257, 259, 261, 263, 265, 267, 269, 271, 273, 275, 277, 279, 281, 283, 285, 287, 289, 291, 293, 295, 297, 299, 301, 303, 305, 307, 309, 311, 313, 315, 317, 319, 321, 323, 325, 327, 329, 331, 333, 335, 337, 339, 341, 343, 345, 347, 349, 351, 353, 355, 357, 359, 361, 363, 365, 367, 369, 371, 373, 375, 377, 379, 381, 383, 385, 387, 389, 391, 393, 395, 397, 399, 401, 403, 405, 407, 409, 411, 413, 415, 417, 419, 421, 423, 425, 427, 429, 431, 433, 435, 437, 439, 441, 443, 445, 447, 449, 451, 453, 455, 457, 459, 461, 463, 465, 467, 469, 471, 473, 475, 477, 479, 481, 483, 485, 487, 489, 491, 493, 495, 497, 499, 501, 503, 505, 507, 509, 511, 513, 515, 517, 519, 521, 523, 525, 527, 529, 531, 533, 535, 537, 539, 541, 543, 545, 547, 549, 551, 553, 555, 557, 559, 561, 563, 565, 567, 569, 571, 573, 575, 577, 579, 581, 583, 585, 587, 589, 591, 593, 595, 597, 599, 601, 603, 605, 607, 609, 611, 613, 615, 617, 619, 621, 623, 625, 627, 629, 631, 633, 635, 637, 639, 641, 643, 645, 647, 649, 651, 653, 655, 657, 659, 661, 663, 665, 667, 669, 671, 673, 675, 677, 679, 681, 683, 685, 687, 689, 691, 693, 695, 697, 699, 701, 703, 705, 707, 709, 711, 713, 715, 717, 719, 721, 723, 725, 727, 729, 731, 733, 735, 737, 739, 741, 743, 745, 747, 749, 751, 753, 755, 757, 759, 761, 763, 765, 767, 769, 771, 773, 775, 777, 779, 781, 783, 785, 787, 789, 791, 793, 795, 797, 799, 801, 803, 805, 807, 809, 811, 813, 815, 817, 819, 821, 823, 825, 827, 829, 831, 833, 835, 837, 839, 841, 843, 845, 847, 849, 851, 853, 855, 857, 859, 861, 863, 865, 867, 869, 871, 873, 875, 877, 879, 881, 883, 885, 887, 889, 891, 893, 895, 897, 899, 901, 903, 905, 907, 909, 911, 913, 915, 917, 919, 921, 923, 925, 927, 929, 931, 933, 935, 937, 939, 941, 943, 945, 947, 949, 951, 953, 955, 957, 959, 961, 963, 965, 967, 969, 971, 973, 975, 977, 979, 981, 983, 985, 987, 989, 991, 993, 995, 997, 999, 1001, 1003, 1005, 1007, 1009, 1011, 1013, 1015, 1017, 1019, 1021, 1023, 1025, 1027, 1029, 1031, 1033, 1035, 1037, 1039, 1041, 1043, 1045, 1047, 1049, 1051, 1053, 1055, 1057, 1059, 1061, 1063, 1065, 1067, 1069, 1071, 1073, 1075, 1077, 1079, 1081, 1083, 1085, 1087, 1089, 1091, 1093, 1095, 1097, 1099, 1101, 1103, 1105, 1107, 1109, 1111, 1113, 1115, 1117, 1119, 1121, 1123, 1125, 1127, 1129, 1131, 1133, 1135, 1137, 1139, 1141, 1143, 1145, 1147, 1149, 1151, 1153, 1155, 1157, 1159, 1161, 1163, 1165, 1167, 1169, 1171, 1173, 1175, 1177, 1179, 1181, 1183, 1185, 1187, 1189, 1191, 1193, 1195, 1197, 1199, 1201, 1203, 1205, 1207, 1209, 1211, 1213, 1215, 1217, 1219, 1221, 1223, 1225, 1227, 1229, 1231, 1233, 1235, 1237, 1239, 1241, 1243, 1245, 1247, 1249, 1251, 1253, 1255, 1257, 1259, 1261, 1263, 1265, 1267, 1269, 1271, 1273, 1275, 1277, 1279, 1281, 1283, 1285, 1287, 1289, 1291, 1293, 1295, 1297, 1299, 1301, 1303, 1305, 1307, 1309, 1311, 1313, 1315, 1317, 1319, 1321, 1323, 1325, 1327, 1329, 1331, 1333, 1335, 1337, 1339, 1341, 1343, 1345, 1347, 1349, 1351, 1353, 1355, 1357, 1359, 1361, 1363, 1365, 1367, 1369, 1371, 1373, 1375, 1377, 1379, 1381, 1383, 1385, 1387, 1389, 1391, 1393, 1395, 1397, 1399, 1401, 1403, 1405, 1407, 1409, 1411, 1413, 1415, 1417, 1419, 1421, 1423, 1425, 1427, 1429, 1431, 1433, 1435, 1437, 1439, 1441, 1443, 1445, 1447, 1449, 1451, 1453, 1455, 1457, 1459, 1461, 1463, 1465, 1467, 1469, 1471, 1473, 1475, 1477, 1479, 1481, 1483, 1485, 1487, 1489, 1491, 1493, 1495, 1497, 1499, 1501, 1503, 1505, 1507, 1509, 1511, 1513, 1515, 1517, 1519, 1521, 1523, 1525, 1527, 1529, 1531, 1533, 1535, 1537, 1539, 1541, 1543, 1545, 1547, 1549, 1551, 1553, 1555, 1557, 1559, 1561, 1563, 1565, 1567, 1569, 1571, 1573, 1575, 1577, 1579, 1581, 1583, 1585, 1587, 1589, 1591, 1593, 1595, 1597, 1599, 1601, 1603, 1605, 1607, 1609, 1611, 1613, 1615, 1617, 1619, 1621, 1623, 1625, 1627, 1629, 1631, 1633, 1635, 1637, 1639, 1641, 1643, 1645, 1647, 1649, 1651, 1653, 1655, 1657, 1659, 1661, 1663, 1665, 1667, 1669, 1671, 1673, 1675, 1677, 1679, 1681, 1683, 1685, 1687, 1689, 1691, 1693, 1695, 1697, 1699, 1701, 1703, 1705, 1707, 1709, 1711, 1713, 1715, 1717, 1719, 1721, 1723, 1725, 1727, 1729, 1731, 1733, 1735, 1737, 1739, 1741, 1743, 1745, 1747, 1749, 1751, 1753, 1755, 1757, 1759, 1761, 1763, 1765, 1767, 1769, 1771, 1773, 1775, 1777, 1779, 1781, 1783, 1785, 1787, 1789, 1791, 1793, 1795, 1797, 1799, 1801, 1803, 1805, 1807, 1809, 1811, 1813, 1815, 1817, 1819, 1821, 1823, 1825, 1827, 1829, 1831, 1833, 1835, 1837, 1839, 1841, 1843, 1845, 1847, 1849, 1851, 1853, 1855, 1857, 1859, 1861, 1863, 1865, 1867, 1869, 1871, 1873, 1875, 1877, 1879, 1881, 1883, 1885, 1887, 1889, 1891, 1893, 1895, 1897, 1899, 1901, 1903, 1905, 1907, 1909, 1911, 1913, 1915, 1917, 1919, 1921, 1923, 1925, 1927, 1929, 1931, 1933, 1935, 1937, 1939, 1941, 1943, 1945, 1947, 1949, 1951, 1953, 1955, 1957, 1959, 1961, 1963, 1965, 1967, 1969, 1971, 1973, 1975, 1977, 1979, 1981, 1983, 1985, 1987, 1989, 1991, 1993, 1995, 1997, 1999, 2001, 2003, 2005, 2007, 2009, 2011, 2013, 2015, 2017, 2019, 2021, 2023, 2025, 2027, 2029, 2031, 2033, 2035, 2037, 2039, 2041, 2043, 2045, 2047, 2049, 2051, 2053, 2055, 2057, 2059, 2061, 2063, 2065, 2067, 2069, 2071, 2073, 2075, 2077, 2079, 2081, 2083, 2085, 2087, 2089, 2091, 2093, 2095, 2097, 2099, 2101, 2103, 2105, 2107, 2109, 2111, 2113, 2115, 2117, 2119, 2121, 2123, 2125, 2127, 2129, 2131, 2133, 2135, 2137, 2139, 2141, 2143, 2145, 2147, 2149, 2151, 2153, 2155, 2157, 2159, 2161, 2163, 2165, 2167, 2169, 2171, 2173, 2175, 2177, 2179, 2181, 2183, 2185, 2187, 2189, 2191, 2193, 2195, 2197, 2199, 2201, 2203, 2205, 2207, 2209, 2211, 2213, 2215, 2217, 2219, 2221, 2223, 2225, 2227, 2229, 2231, 2233, 2235, 2237, 2239, 2241, 2243, 2245, 2247, 2249, 2251, 2253, 2255, 2257, 2259, 2261, 2263, 2265, 2267, 2269, 2271, 2273, 2275, 2277, 2279, 2281, 2283, 2285, 2287, 2289, 2291, 2293, 2295, 2297, 2299, 2301, 2303, 2305, 2307, 2309, 2311, 2313, 2315, 2317, 2319, 2321, 2323, 2325, 2327, 2329, 2331, 2333, 2335, 2337, 2339, 2341, 2343, 2345, 2347, 2349, 2351, 2353, 2355, 2357, 2359, 2361, 2363, 2365, 2367, 2369, 2371, 2373, 2375, 2377, 2379, 2381, 2383, 2385, 2387, 2389, 2391, 2393, 2395, 2397, 2399, 2401, 2403, 2405, 2407, 2409, 2411, 2413, 2415, 2417, 2419, 2421, 2423, 2425, 2427, 2429, 2431, 2433, 2435, 2437, 2439, 2441, 2443, 2445, 2447, 2449, 2451, 2453, 2455, 2457, 2459, 2461, 2463, 2465, 2467, 2469, 2471, 2473, 2475, 2477, 2479, 2481, 2483, 2485, 2487, 2489, 2491, 2493, 2495, 2497, 2499, 2501, 2503, 2505, 2507, 2509, 2511, 2513, 2515, 2517, 2519, 2521, 2523, 2525, 2527, 2529, 2531, 2533, 2535, 2537, 2539, 2541, 2543, 2545, 2547, 2549, 2551, 2553, 2555, 2557, 2559, 2561, 2563, 2565, 2567, 2569, 2571, 2573, 2575, 2577, 2579, 2581, 2583, 2585, 2587, 2589, 2591, 2593, 2595, 2597, 2599, 2601, 2603, 2605, 2607, 2609, 2611, 2613, 2615, 2617, 2619, 2621, 2623, 2625, 2627, 2629, 2631, 2633, 2635, 2637, 2639, 2641, 2643, 2645, 2647, 2649, 2651, 2653, 2655, 2657, 2659, 2661, 2663, 2665, 2667, 2669, 2671, 2673, 2675, 2677, 2679, 2681, 2683, 2685, 2687, 2689, 2691, 2693, 2695, 2697, 2699, 2701, 2703, 2705, 2707, 2709, 2711, 2713, 2715, 2717, 2719, 2721, 2723, 2725, 2727, 2729, 2731, 2733, 2735, 2737, 2739, 2741, 2743, 2745, 2747, 2749, 2751, 2753, 2755, 2757, 2759, 2761, 2763, 2765, 2767, 2769, 2771, 2773, 2775, 2777, 2779, 2781, 2783, 2785, 2787, 2789, 2791, 2793, 2795, 2797, 2799, 2801, 2803, 2805, 2807, 2809, 2811, 2813, 2815, 2817, 2819, 2821, 2823, 2825, 2827, 2829, 2831, 2833, 2835, 2837, 2839, 2841, 2843, 2845, 2847, 2849, 2851, 2853, 2855, 2857, 2859, 2861, 2863, 2865, 2867, 2869, 2871, 2873, 2875, 2877, 2879, 2881, 2883, 2885, 2887, 2889, 2891, 2893, 2895, 2897, 2899, 2901, 2903, 2905, 2907, 2909, 2911, 2913, 2915, 2917, 2919, 2921, 2923, 2925, 2927, 2929, 2931, 2933, 2935, 2937, 2939, 2941, 2943, 2945, 2947, 2949, 2951, 2953, 2955, 2957, 2959, 2961, 2963, 2965, 2967, 2969, 2971, 2973, 2975, 2977, 2979, 2981, 2983, 2985, 2987, 2989, 2991, 2993, 2995, 2997, 2999, 3001, 3003, 3005, 3007, 3009, 3011, 3013, 3015, 3017, 3019, 3021, 3023, 3025, 3027, 3029, 3031, 3033, 3035, 3037, 3039, 3041, 3043, 3045, 3047, 3049, 3051, 3053, 3055, 3057, 3059, 3061, 3063, 3065, 3067, 3069, 3071, 3073, 3075, 3077, 3079, 3081, 3083, 3085, 3087, 3089, 3091, 3093, 3095, 3097, 3099, 3101, 3103, 3105, 3107, 3109, 3111, 3113, 3115, 3117, 3119, 3121, 3123, 3125, 3127, 3129, 3131, 3133, 3135, 3137, 3139, 3141, 3143, 3145, 3147, 3149, 3151, 3153, 3155, 3157, 3159, 3161, 3163, 3165, 3167, 3169, 3171, 3173, 3175, 3177, 3179, 3181, 3183, 3185, 3187, 3189, 3191, 3193, 3195, 3197, 3199, 3201, 3203, 3205, 3207, 3209, 3211, 3213, 3215, 3217, 3219, 3221, 3223, 3225, 3227, 3229, 3231, 3233, 3235, 3237, 3239, 3241, 3243, 3245, 3247, 3249, 3251, 3253, 3255, 3257, 3259, 3261, 3263, 3265, 3267, 3269, 3271, 3273, 3275, 3277, 3279, 3281, 3283, 3285, 3287, 3289, 3291, 3293, 3295, 3297, 3299, 3301, 3303, 3305, 3307, 3309, 3311, 3313, 3315, 3317, 3319, 3321, 3323, 3325, 3327, 3329, 3331, 3333, 3335, 3337, 3339, 3341, 3343, 3345, 3347, 3349, 3351, 3353, 3355, 3357, 3359, 3361, 3363, 3365, 3367, 3369, 3371, 3373, 3375, 3377, 3379, 3381, 3383, 3385, 3387, 3389, 3391, 3393, 3395, 3397, 3399, 3401, 3403, 3405, 3407, 3409, 3411, 3413, 3415, 3417, 3419, 3421, 3423, 3425, 3427, 3429, 3431, 3433, 3435, 3437, 3439, 3441, 3443, 3445, 3447, 3449, 3451, 3453, 3455, 3457, 3459, 3461, 3463, 3465, 3467, 3469, 3471, 3473, 3475, 3477, 3479, 3481, 3483, 3485, 3487, 3489, 3491, 3493, 3495, 3497, 3499, 3501, 3503, 3505, 3507, 3509, 3511, 3513, 3515, 3517, 3519, 3521, 3523, 3525, 3527, 3529, 3531, 3533, 3535, 3537, 3539, 3541, 3543, 3545, 3547, 3549, 3551, 3553, 3555, 3557, 3559, 3561, 3563, 3565, 3567, 3569, 3571, 3573, 3575, 3577, 3579, 3581, 3583, 3585, 3587, 3589, 3591, 3593, 3595, 3597, 3599, 3601, 3603, 3605, 3607, 3609, 3611, 3613, 3615, 3617, 3619, 3621, 3623, 3625, 3627, 3629, 3631, 3633, 3635, 3637, 3639, 3641, 3643, 3645, 3647, 3649, 3651, 3653, 3655, 3657, 3659, 3661, 3663, 3665, 3667, 3669, 3671, 3673, 3675, 3677, 3679, 3681, 3683, 3685, 3687, 3689, 3691, 3693, 3695, 3697, 3699, 3701, 3703, 3705, 3707, 3709, 3711, 3713, 3715, 3717, 3719, 3721, 3723, 3725, 3727, 3729, 3731, 3733, 3735, 3737, 3739, 3741, 3743, 3745, 3747, 3749, 3751, 3753, 3755, 3757, 3759, 3761, 3763, 3765, 3767, 3769, 3771, 3773, 3775, 3777, 3779, 3781, 3783, 3785, 3787, 3789, 3791, 3793, 3795, 3797, 3799, 3801, 3803, 3805, 3807, 3809, 3811, 3813, 3815, 3817, 3819, 3821, 3823, 3825, 38